

L'indagine

Ricerca di Civicum e Mediobanca tirata d'orecchie a trasporti e rifiuti

■ ■ L'analisi delle controllate: bus lenti e spazzatura cara. P. 25

Il rapporto. Partecipate sotto la lente di Civicum. Per la spazzatura i napoletani pagano più di tutti

Rifiuti e trasporti: un disastro Mediobanca bacchetta le spa

Bus lenti, vecchi e senza comfort: Anm sotto accusa. Il presidente Simeone si difende: «Il Comune ci paga tardi e non fa rispettare le corsie preferenziali».

D ai trasporti su gomma e rotaia a quelli aeroportuali, dall'energia alla fornitura idrica: è un'analisi a tutto tondo quella del "campionato dei servizi pubblici", stilata sulla base degli indicatori contenuti nella ricerca di Civicum e Ufficio studi Mediobanca su costi, qualità ed efficienza delle società controllate dei maggiori Comuni italiani. Napoli anche stavolta, come nelle precedenti edizioni, è fanalino di coda in termini di efficienza ed economicità delle sue aziende partecipate.

I RIFIUTI. L'Asia, azienda di igiene partenopea, ne esce con le "ossa rotte": guardando i dati del 2007, ha la Tarsu col costo complessivo più alto per una superficie di 130 mq. Sul fronte della raccolta differenziata, è fanalino di coda (12,9%). Nella classifica finale stilata da Civicum-Mediobanca, il top è per i servizi di Brescia (75 punti). Le ultime tre sono Milano

(62), Roma (41) e appunto, Napoli (38).

I TRASPORTI. Mezzi vecchi e lenti, tanti "portoghesi", costi di esercizio altissimi: è impietosa la fotografia scattata dal dossier presentato ieri a Milano, quando si vanno a leggere i resoconti delle aziende dei trasporti, vale a dire Anm, Ctp (bus) e Metronapoli (metropolitana e funicolare). Ctp si "salva" nel rapporto fra tratte e passeggeri (39,6 posti per chilometro), mentre nella parte bassa della forbice si colloca Anm Napoli (15,4 posti-km). Analoga la situazione sull'età media dei mezzi: in Anm in media hanno 10,6 anni; solo il 19,6% è climatizzato. Gli interventi di "svecchiamento" dei mezzi più importanti nel quinquennio sono quelli messi in opera da Ctp. Poi, i costi: gli abbonamenti mensili del Consorzio Unico Campania sono rincarati del 53%, in questo caso con un triplice ritocco (da 23,24 euro a 30 euro, poi a 35 euro ed infine a 35,60 euro). Il

singolo ticket è aumentato del 5%. Si difende Antonio Simeone, presidente di Anm: «Se mancano le corsie riservate, i mezzi pubblici dimezzano la velocità commerciale. Se l'ente pubblico invia le risorse con ventiquattro mesi di ritardo, i costi finanziari si raddoppiano». Ma i dati restano drammatici: ultimo, quello dell'e-

Nella classifica

dei portoghesi

in testa Secondigliano

gli utenti più "corretti"

abitano al Vomero

vasione del ticket. La task force della controlleria, 145 unità gestite da Unico Campania, che costano 6 milioni all'anno non riesce a far calare il numero di evasori, che si attesta sul 24,8% in Anm, 34,7% in Ctp e appena 2% sui metrò. Il maggior numero di "portoghesi" a Secondigliano, nella periferia nord (43% dei controllati); e punte di eccellenza del 5% del quartiere Vomero. ■ CIR.PEL.